



Delibera della Giunta Regionale n. 575 del 16/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

DGR NN. 604/2011, DGR 385/2012, DGR 474/2012, DGR 605/2012, DGR 461/2013 -
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. PIANO DI RIPARTO DELLE RISORSE EX L. 1/11 ART. 3
C. 1 -

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che *"Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;*
- b. con DGR 226 del 24/05/2011 si è proceduto a destinare programmaticamente le risorse di cui all'art. 3, comma 1 del D.L. n. 196, convertito, con modificazioni, in L. 24/1/2011 n. 1, rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione puntuale degli interventi da realizzare o completare;
- c. con DGR n. 604 del 29/10/2011 è stata approvata la proposta di Piano di Riparto delle risorse ex L. 1/11 art. 3 c. 1;

CONSIDERATO CHE

- a. il Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 è stato successivamente modificato con DDGGRR n. 385 del 31/07/2013, n. 474 del 10/09/2012, n. 605 del 19/10/2012, n. 169 del 03/06/2013 e n. 127 del 27/05/2013;
- b. in particolare, con la DGR n. 127 del 27/05/2013, constatato il superamento delle condizionalità che ne impedivano la certificazione, la Giunta regionale ha previsto il ritorno sulle risorse del POR FESR 2007–2013 degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1, che con la medesima D.G.R. 604/2011 erano stati inizialmente trasferiti sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013) per un importo complessivo di € 65.102.203,33 euro;
- c. la DGR n. 127 del 27/05/2013, modificando, per l'effetto *in parte qua*, la DGR 604/2011, consente di disporre di nuove risorse finanziarie valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), pari a € 65.102.203,33 euro, per il finanziamento di ulteriori interventi ritenuti strategici per il ciclo integrato dei rifiuti, ferma restando la necessità di una compensazione contabile tra capitoli di spesa a valere su risorse FSC e capitoli di spesa a valere su risorse POR FESR 2007–2013, per la parte di spesa già sostenuta per il finanziamento degli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.1 con risorse FSC;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- a. al fine di accelerare le procedure tecnico-amministrative di implementazione dei processi di bio-stabilizzazione presso gli STIR della Campania e scongiurare nuove criticità nell'ambito della gestione dei rifiuti, il Presidente della Giunta regionale ha emanato la Direttiva n. 149/UDCP/GAB/VCG2 del 03.01.2013, con la quale ha invitato l'AGC 21 a predisporre tutti gli atti necessari per destinare risorse di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, assegnate con L. 1/2011 o, in subordine, le risorse residue di cui al DD n. 13/2011 dell'AGC 21, alle *"attività funzionali agli investimenti finalizzati alla realizzazione/completamento dell'impiantistica presso gli STIR per consentire la stabilizzazione della FUT, nonché ad ogni ulteriore necessaria opera di mitigazione delle criticità rappresentate nel corso della richiamata riunione"* tenutasi il 21.12.2012 presso la Prefettura di Napoli;
- b. che a seguito della Direttiva del Presidente della Giunta regionale, emanata con nota n. 149/UDCP/GAB/VCG2 del 03.01.2013, il Coordinatore dell'AGC 21, con nota n. 9022 del 04.01.2013, ha chiesto alle Province e relative Società Provinciali, attuali gestori degli impianti STIR, di trasmettere la documentazione relativa alle attività in corso o previste presso tali impianti,

corredata anche da schemi progettuali e relative stime economiche, per poter determinare le risorse da destinare a valere sul FSC 2007-13;

- c. in riscontro ai succitati atti sono pervenute proposte da tutte le 5 Province/Società Provinciali, sulle quali il Coordinatore dell'AGC 21 ha chiesto al Nucleo Operativo per il Monitoraggio Ambientale del Ciclo Integrato dei Rifiuti in Regione Campania, struttura tecnica istituita con D.D. n. 32 del 06.09.2012 del Coordinatore dell'AGC 21, per l'attuazione del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale (P.U.M.A.) parte integrante del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania (PRGRU) approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 16.01.2012 e pubblicato sul BURC n. 5 del 24.01.2012, un supporto valutativo al fine di poter verificare la coerenza con il PRGRU ed il contesto normativo regionale;

PRESO ATTO CHE

- a. dall'analisi condotta, illustrata nell'Osservazione del Nucleo del 13.06.2013, acquisita al protocollo regionale con n. 431750 del 17.06.2013, si evidenzia la sostanziale coerenza degli interventi proposti all'esame con le previsioni e la strategia del PRGRU ed in generale con la pianificazione regionale di settore per le seguenti motivazioni:
- a.1 *Il PRGRU delinea nello scenario prescelto l'eliminazione del passaggio attraverso gli STIR del RUR, attraverso la riconversione di tali impianti a digestori anaerobici della Frazione Organica del Rifiuto Urbano (FORU) da RD (Raccolta Differenziata). Nella Dichiarazione di Sintesi del PRGRU, redatta per rispondere alle diverse osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica, viene ribadito "che il trattamento MBT (meccanico – biologico) è una scelta ambientalmente non sostenibile, soprattutto in regioni, come la Campania, dove il volume di terreni adatti ad ospitare discariche è limitatissimo e va necessariamente conservato il più possibile". Tuttavia, si conviene che "E' corretto prevedere nella fase transitoria, come già in atto a Tufino e a S. M. Capua Vetere, la realizzazione di impianti di biostabilizzazione con il solo compito di ridurre il volume e il grado di putrescibilità del materiale da inviare a discarica e di fornirgli caratteristiche tali da consentirne l'eventuale conferimento in cave dismesse. Tali impianti potrebbero poi essere impiegati per la fase di maturazione del digestato prodotto dai costruendi digestori anaerobici". Inoltre nel Rapporto Ambientale, parte integrante del PRGRU stesso, al paragrafo 6.3 "Proposta di misure di mitigazione/compensazione aggiuntive e indicazioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del Piano" viene suggerita, quale misura generale, la realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica in aggiunta alla modernizzazione degli STIR e non in sostituzione degli stessi. Infatti viene considerato auspicabile che gli STIR restino in attività come impianti di trattamento meccanico-biologico almeno fino al funzionamento a regime degli altri impianti di trattamento, per essere poi riconvertiti in impianti a supporto della raccolta differenziata, rendendoli funzionali alle differenti tipologie/modalità adottate a livello locale (raccolta minimale o). Pertanto per la gestione del periodo transitorio (ovvero il periodo intercorrente fino alla completa realizzazione di tutta l'impiantistica prevista dal PRGRU, fissata al 2016), risulta auspicabile in coerenza con le previsioni dello stesso PRGRU rendere più efficienti i processi in atto presso gli STIR. Tale efficientamento dovrà essere finalizzato, in particolare, al ripristino/implementazione della fase di biostabilizzazione della FUT (come già parzialmente avviato presso alcuni STIR), con il compito di ridurre il volume ed il grado di putrescibilità di detta frazione riducendo, conseguentemente, l'impatto potenziale delle fasi gestorie successive in termini di capacità reattiva e di volume occupato. Le strutture tecnologiche integrative potranno poi essere eventualmente impiegate per la fase di maturazione del digestato prodotto dai costruendi digestori anaerobici presso gli STIR.*
- a.2 *Nella progettazione del processo di biostabilizzazione è di riferimento il Disciplinare regionale di cui alla DGR n. 426 del 04/08/2011 recante "Utilizzo della frazione organica ottenuta dal processo di tritovagliatura e stabilizzazione aerobica del rifiuto urbano come materiale di copertura giornaliera e superficiale finale delle discariche". La citata Deliberazione ha introdotto una disciplina tecnica che regola la qualità e l'utilizzo del rifiuto ottenuto dalla biostabilizzazione delle frazioni umide dei rifiuti effettuata negli STIR della Campania, all'uopo adeguati, esclusivamente quale materiale di copertura giornaliera e finale per gli impianti di*

discarica. La Deliberazione trova il suo riferimento normativo nell'art. 6-ter del D.L. 90/2008, come modificato dalla legge 1/2011, che prevede appunto:

- l'introduzione di nuovi processi di trattamento negli impianti STIR che consentano la produzione di "compost fuori specifica" avente codice CER 19.05.03;
- l'impiego del compost fuori specifica, previa autorizzazione regionale, quale materiale di copertura giornaliera per gli impianti di discarica in esercizio e/o di ricomposizione ambientale per copertura e risagomatura di cave abbandonate e dismesse e di discariche chiuse ed esaurite. Su tale ultimo aspetto il Disciplinare indica esplicitamente che la frazione stabilizzata, prodotta secondo modalità riportate dettagliatamente, può essere utilizzata per il riempimento di cave, comunque da attrezzarsi come discariche secondo la normativa vigente, per tendere alla preesistente morfologia di cava (D.lgs 36/2003, D.Lgs 117/08).

Nel testo della Delibera si prende atto dell'avvio di tali misure di adeguamento presso gli STIR, alle quali già con D.L. n. 90/2008, convertito con L. n.123/2008, si era dato impulso per l'attivazione di interventi tecnici volti a conseguire idonei livelli di biostabilizzazione della frazione umida, al fine di consentirne l'utilizzo come "biostabilizzato".

Il Disciplinare tecnico definisce, pertanto, l'utilizzo della frazione umida ottenuta dal processo di tritovagliatura e stabilizzazione aerobica del rifiuto urbano (CER 19.05.03 "Compost fuori specifica"), in funzione, tra l'altro, della durata del trattamento ovvero della qualità del prodotto in uscita in:

- biostabilizzato per la copertura giornaliera delle discariche (con almeno 21 giorni di biossidazione accelerata)
- biostabilizzato per la copertura finale delle discariche (con almeno 21 giorni di biossidazione accelerata e almeno 90 giorni di maturazione).

Al fine di accelerare le procedure tecnico-amministrative di implementazione di tali processi di biostabilizzazione presso gli STIR e scongiurare nuove criticità nell'ambito della gestione dei rifiuti, è intervenuta la Direttiva del Presidente della Giunta regionale emanata con nota n. 149/UDCP/GAB/VCG2 del 03.01.2013. Tale Direttiva invita l'AGC 21 a predisporre tutti gli atti necessari per destinare le risorse di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, assegnate con L. 1/2011 o, in subordine, le risorse residue di cui al DD n. 13/2011 dell'AGC 21, alle "attività funzionali agli investimenti finalizzati alla realizzazione/completamento dell'impiantistica presso gli STIR per consentire la stabilizzazione della FUT, nonché ad ogni ulteriore necessaria opera di mitigazione delle criticità rappresentate nel corso della richiamata riunione" (ndr: riunione tenutasi il 21.12.2012 presso la Prefettura di Napoli).

Rispetto all'inquadramento generale di coerenza con il contesto normativo regionale degli interventi, che si intendono effettuare presso gli impianti STIR sopra elencati, si è preso a riferimento anche quanto riportato nel Programma Attuativo per la Gestione del Periodo Transitorio 2012-2016 e relativo Primo rapporto trimestrale sullo stato di attuazione, inviato dalla Regione Campania alla Commissione Europea nel dicembre scorso, con particolare riguardo all'aggiornamento dei cronoprogrammi delle realizzazioni impiantistiche indicate nel PRGRU.

- b. che tra gli interventi esaminati è compresa anche la proposta progettuale della Provincia di Caserta attraverso la relativa Società provinciale GISEC per la realizzazione di un impianto di trattamento del percolato presso la discarica Parco Saurino I, II + ampliamento, da inserire nel Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 alla voce già programmata: "impiantistica da realizzarsi nella provincia di Caserta" per l'importo di 5 Meuro;
- c. che gli interventi di cui trattasi sono indicati nella tabella seguente con il relativo importo economico:

Proponente	Impianto STIR	Livello di progettazione	Titolo del progetto	Importo
Provincia di Avellino attraverso la Soc. Prov.le	Pianodardine (AV)	Preliminare	Lavori di adeguamento ed ottimizzazione ciclo produttivo impianto STIR di Pianodardine Avellino	€ 532.925,75

Irpinia Ambiente				
Provincia di Benevento attraverso la Soc. Prov.le SAMTE	Casalduni (BN)	Preliminare	Interventi migliorativi del processo FUTS	€ 989.844,51
Provincia di Caserta attraverso la Soc. Prov.le GISEC	S. Maria Capua Vetere (CE)	Preliminare	Realizzazione di un impianto di stabilizzazione aerobica da ubicare presso lo STIR di Santa Maria Capua Vetere	€ 3.150.000,00
Provincia di Napoli attraverso la Soc. Prov.le SAPNA	Giugliano (NA)	Preliminare	Sistema di stabilizzazione aerobica a cumuli statici aerati nei capannoni denominati ex MVA	€ 2.318.769,59
	Tufino (NA)	Preliminare	Sistema di stabilizzazione aerobica a cumuli statici aerati nei capannoni denominati ex MVA	€ 2.318.769,59
Provincia di Salerno attraverso la Soc. Prov. EcoAmbiente Salerno	Battipaglia (SA)	Preliminare	Lavori di realizzazione dell'impiantistica a supporto del ciclo integrato dei rifiuti DGR 604/2011	€ 1.159.861,18
			TOTALE	€ 10.470.170,62
Provincia di Caserta attraverso la Soc. Prov.le GISEC	Discarica Parco Saurino I e II ampliamento in Santa Maria La Fossa (CE)	Preliminare	Realizzazione impianto di trattamento del percolato presso la discarica Parco Saurino I, II + ampliamento	€ 5.000.000,00
			TOTALE COMPLESSIVO	€ 15.470.170,62

RILEVATO CHE

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 169 del 03/06/2013, nell'approvare lo schema di "Patto per la Terra dei Fuochi" ha deciso di programmare l'importo di € 5.000.000,00 a valere sui FSC 2007/2013 di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito in legge 24.01.2011, n. 1, da destinare a progetti di investimento per attività di controllo e tutela ambientale presentati dagli enti firmatari del Patto, previa pubblicazione di apposito bando da parte della Regione entro trenta giorni dalla stipula del Patto, finalizzati a contrastare il fenomeno dei roghi, anche mediante l'acquisizione di infrastrutture e tecnologie avanzate da assegnare agli operatori impegnati nelle specifiche attività di sorveglianza e anti-incendio, provvedendo a tal fine alla modifica della DGR 604/2011 anche alla luce delle determinazioni assunte con la DGR n.127/2013;
- che con DGR n. 461 del 22/10/2013 la Giunta regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa per la definizione di un programma di intervento pilota finalizzato al monitoraggio e alla verifica della sicurezza ambientale e alimentare delle aree agricole nei comuni di Caivano (NA) e Casale di Principe (CE) nell'ambito della problematica inerente i fenomeni di potenziale inquinamento connessi con lo smaltimento illegale dei rifiuti, stabilendo un primo stanziamento per l'attuazione del programma integrato di interventi urgenti, pari a 600.000 euro, da rimpinguarsi in

maniera adeguata, a valere sulle risorse di cui al Piano di Riparto dei Fondi FSC 2007-2013, definito con DGR 604/2011 e ss.mm.ii., nell'ambito delle finalità di cui alla DGR n. 169 del 03/06/2013, che all'uopo veniva modificata, demandando al dirigente competente l'adozione degli atti conseguenti;

- c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 177 del 03/06/2013, nell'approvare la proposta esecutiva di Piano industriale di SMA Campania spa con relativo PEF, presentata dall'Amministratore unico della società che individua le fonti programmatiche di copertura, ha dato mandato all'Area Generale di Coordinamento 21 di provvedere agli atti necessari per includere nella programmazione dei fondi FSC di cui alla DGR 604/2011 la proposta progettuale attinente la materia dei rifiuti presentata dalla società per un importo di € 5.000.000,00 più IVA;

PRESO ATTO CHE

- a. il Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 e ss.mm.ii. prevede la copertura finanziaria dei seguenti Accordi:
- a.1 Accordi Istituzionali da formalizzare e/o farsi con la Provincia di Napoli e i Comuni della stessa con l'esclusione del Comune di Napoli per la realizzazione di interventi per incrementare l'impiantistica al servizio della raccolta differenziata per un importo complessivo di 14.000.000,00 euro;
 - a.2 Accordo tra CONAI, Regione Campania, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Comune di Napoli e Provincia di Napoli del 31/03/2011, di cui alla DGR n. 334/2011, relativo al sostegno degli interventi per l'attuazione del Piano di Raccolta Differenziata del Comune di Napoli per un importo complessivo di 3.290.000,00 euro;
 - a.3 Accordo tra CONAI, Regione Campania e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 31/03/2011, di cui alla DGR n. 335/2011, per la realizzazione di interventi diretti ad incrementare i livelli di raccolta differenziata degli imballaggi nei comuni delle cinque province della Campania, per un ammontare complessivo di 17.370.000,00 euro giunto;

ATTESTATO CHE

- a. i previsti Accordi Istituzionali da formalizzare con la Provincia di Napoli e i Comuni della stessa con l'esclusione del Comune di Napoli per la realizzazione di interventi per incrementare l'impiantistica al servizio della raccolta differenziata per un importo complessivo di 14.000.000,00 euro, non sono stati ancora sottoscritti;
- b. l'Accordo tra CONAI, Regione Campania, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Comune di Napoli e Provincia di Napoli del 31/03/2011, di cui alla DGR n. 334/2011, relativo al sostegno degli interventi per l'attuazione del Piano di Raccolta Differenziata del Comune di Napoli per un importo complessivo di 3.290.000,00 euro, è giunto alla sua naturale scadenza, prevista al 31.12.2011, senza successivo rinnovo;
- c. l'Accordo tra CONAI, Regione Campania e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 31/03/2011, di cui alla DGR n. 335/2011, per la realizzazione di interventi diretti ad incrementare i livelli di raccolta differenziata degli imballaggi nei comuni delle cinque province della Campania, per un ammontare complessivo di 17.370.000,00 euro, è giunto a naturale scadenza non essendo stato oggetto di rinnovo trascorso un anno dalla sua sottoscrizione;
- d. che i summenzionati Accordi non hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- a. Il Collegio dei Commissari dell'Unione Europea in data 20/06/2013 ha deciso il deferimento alla Corte di Giustizia dell'Italia in riferimento alla non completa esecuzione della sentenza del 04/03/2010 relativa alla gestione dei rifiuti in regione Campania inerente la procedura d'infrazione 2007/2195, stanti le preoccupazioni per i ritardi nell'attuazione degli interventi previsti e per il basso tasso di raccolta differenziata nella provincia di Napoli, in particolare nel capoluogo campano, dove pur producendosi più rifiuti di qualunque altra città della regione, si è riscontrato un tasso di raccolta differenziata solo del 20% circa;
- b. La Giunta regionale con DGR n. 221 del 05/07/2013 ha adottato il "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" attraverso il Disegno di legge di modifica della L.R. 4/07,

trasmettendo l'atto ed i relativi allegati al Presidente del Consiglio regionale per lo svolgimento del relativo iter approvativo;

RITENUTO CHE

- a. con la scadenza naturale degli Accordi sopra citati e l'emanazione della DGR 127/2013 si rendono disponibili risorse finanziarie a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), di cui alla DGR 604/2011, per il finanziamento degli interventi citati ritenuti strategici per il ciclo integrato dei rifiuti;
- b. occorre dare attuazione alla Direttiva del Presidente della Giunta regionale, emanata con nota n. 149/UDCP/GAB/VCG2 del 03.01.2013;
- c. occorre dar seguito a quanto stabilito con DGR n. 169 del 03/06/2013, così come modificata dalla DGR 461/2013, prevedendo nell'ambito del Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 la programmazione delle risorse necessarie a dare attuazione al "Patto della terra dei fuochi" stipulato in data 11/07/2013, valutate in prima istanza in 5.000.000,00 euro, nonché al protocollo di intesa per la definizione di un programma di intervento pilota finalizzato al monitoraggio e alla verifica della sicurezza ambientale e alimentare delle aree agricole nei comuni di Caivano (NA) e Casale di Principe (CE) per un importo di 600.000 euro;
- d. in esecuzione della DGR 461/2013 occorre rimpinguare lo stanziamento complessivo per l'attuazione di un programma integrato mirante a contrastare i fenomeni dei roghi di rifiuti e dell'inquinamento causato dall'abusivo smaltimento e dall'abbandono incontrollato di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, che interessa ampie aree del territorio campano, in particolare con riferimento al quadrilatero compreso tra il litorale domizio, l'agro aversano, l'agroacerrano nolano e vesuviano e la città di Napoli, noto come Terra dei Fuochi, che sta influenzando negativamente la fiducia dei mercati e dei consumatori nei confronti delle produzioni agroalimentare campane, attraverso:
 - rafforzamento delle misure di cui al Patto della terra dei fuochi;
 - interventi urgenti di analisi ed accertamento dei fenomeni di potenziale inquinamento per i territori interessati dalla problematica dello smaltimento illegale dei rifiuti,
 - attività di rimozione dei rifiuti dai siti di stoccaggio e dai siti oggetto di smaltimento illegale dei rifiuti stessi,
 - azioni e sistemi di monitoraggio del territorio e di prevenzione dello smaltimento illegale dei rifiuti;
- e. occorre prevedere per le attività di cui al punto precedente lo stanziamento a valere sui Fondi di cui al Piano di Riparto di ulteriori risorse, valutate come di seguito:
 - 2.000.000,00 euro come ulteriori risorse per l'attuazione delle misure di cui al Patto della terra dei fuochi;
 - 4.400.000,00 euro per gli interventi urgenti di analisi ed accertamento dei fenomeni di potenziale inquinamento per i territori interessati dalla problematica dello smaltimento illegale dei rifiuti;
 - 6.550.000,00 euro per attività di rimozione dei rifiuti stessi dai siti di stoccaggio e dai siti oggetto di smaltimento illegale dei rifiuti;
 - 1.000.000,00 euro per azioni e sistemi di monitoraggio del territorio e di prevenzione dello smaltimento illegale dei rifiuti;
- f. occorre demandare al dirigente competente l'adozione degli atti conseguenti per l'attuazione attraverso appositi bandi delle misure esposte al punto precedente ;
- g. occorre dar seguito a quanto stabilito con DGR n. 177/2013 prevedendo nell'ambito del Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 la programmazione delle risorse necessarie a dare attuazione alla proposta progettuale attinente la materia dei rifiuti presentata dalla società SMA Campania;
- h. occorre dare rapido compimento agli interventi previsti, prevedendo eventualmente la rimodulazione di quelli in forte ritardo di attuazione, al fine di favorire una risoluzione positiva della procedura d'infrazione 2007/2195 relativa alla gestione dei rifiuti in regione Campania;
- i. di dover riprogrammare la previsione di spesa relativa ai previsti Accordi Istituzionali da formalizzare con la Provincia di Napoli e i Comuni della stessa con l'esclusione del Comune di Napoli per la realizzazione di interventi per incrementare l'impiantistica al servizio della raccolta differenziata per un importo complessivo di 14.000.000,00 euro, che allo stato non sono stati ancora sottoscritti e che

non hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti demandando al dirigente competente la comunicazione ai soggetti interessati;

- j. di dover riprogrammare la previsione di spesa relativa al previsto Accordo tra CONAI, Regione Campania e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 31/03/2011, di cui alla DGR n. 335/2011, per la realizzazione di interventi diretti ad incrementare i livelli di raccolta differenziata degli imballaggi nei comuni delle cinque province della Campania, per un ammontare complessivo di 17.370.000,00 euro, in quanto giunto a naturale scadenza non essendo stato oggetto di rinnovo trascorso un anno dalla sua sottoscrizione e che non ha prodotto impegni giuridicamente vincolanti demandando al dirigente competente la comunicazione ai soggetti interessati;
- k. di dover confermare la previsione di spesa relativa al previsto Accordo tra CONAI, Regione Campania, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Comune di Napoli e Provincia di Napoli del 31/03/2011, di cui alla DGR n. 334/2011, relativo al sostegno degli interventi per l'attuazione del Piano di Raccolta Differenziata del Comune di Napoli per un importo complessivo di 3.290.000,00 euro, il quale, pur giunto alla sua naturale scadenza, prevista al 31.12.2011, risulta strategico al fine di rispondere ai rilievi dei Commissari dell'Unione Europea;
- l. occorre prevedere stanziamenti di supporto alla prossima attuazione della LR di Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania, attualmente all'attenzione del Consiglio Regionale per la relativa approvazione, previa definizione dei procedimenti di definanziamento degli Accordi Istituzionali da formalizzare con la Provincia di Napoli e i Comuni della stessa con l'esclusione del Comune di Napoli per la realizzazione di interventi per incrementare l'impiantistica al servizio della raccolta differenziata per un importo complessivo di 14.000.000,00 euro e dell'Accordo tra CONAI, Regione Campania e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 31/03/2011, di cui alla DGR n. 335/2011, per la realizzazione di interventi diretti ad incrementare i livelli di raccolta differenziata degli imballaggi nei comuni delle cinque province della Campania, per un ammontare complessivo di 17.370.000,00 euro;
- m. di dover specificare nell'ambito del Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 alla voce già programmata *"Impiantistica da realizzarsi nella provincia di Caserta"* per l'importo di 5.000.000,00 euro la proposta progettuale della Provincia di Caserta attraverso la relativa Società provinciale GISEC per la realizzazione di un impianto di trattamento del percolato presso la discarica Parco Saurino I, II + ampliamento, esaminata dal Nucleo Operativo per il Monitoraggio Ambientale del Ciclo Integrato dei Rifiuti in Regione Campania come da relativa Osservazione del 13/06/2013;

VISTO

- a. la L.R. 4/2007 e s.m.i.;
- b. il POR FESR 2007-2013
- c. il D.L. 23.5.2008, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 14.7.2008, n. 123, e s.m.i.;
- d. il D.L. 30.12.2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e s.m.i.;
- e. il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1;
- f. il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani di cui alla D.G.R. n. 8 del 23/01/2012;
- g. la delibera CIPE 1/2011;
- h. la L. 1/2011;
- i. la DGR 334/2011;
- j. la DGR 335/2011;
- k. la DGR 604/2011;
- l. la DGR 385/2012;
- m. la DGR 474/2012;
- n. la DGR 603/2012;
- o. la DGR 605/2012;
- p. la DGR 127/2013;
- q. la DGR 169/2013;
- r. la DGR 170/2013;
- s. la DGR 177/2013;
- t. la DGR 221/2013;
- u. la DGR 461/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di ridefinire il Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 e ss.mm.ii., in considerazione della scadenza degli Accordi segnalati in premessa che non hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti, demandando al dirigente competente la comunicazione ai soggetti interessati, ed in considerazione della disponibilità di risorse determinatasi con l'emanazione della DGR 127/2013, riprogrammando le risorse finanziarie disponibili a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC 2007-2013 (ex FAS 2007-2013), di cui alla DGR 604/2011, per il finanziamento degli interventi elencati ritenuti strategici per il ciclo integrato dei rifiuti, così come riportato nell'allegato prospetto di riparto.
2. di includere nel Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 e ss.mm.ii., allegato alla presente Delibera, in considerazione della disponibilità di risorse determinatasi con l'emanazione della DGR 127/2013, i progetti con relativi beneficiari individuati nelle Amministrazioni Provinciali della Campania riportati nella tabella seguente, esaminati dal Nucleo Operativo per il Monitoraggio Ambientale del Ciclo Integrato dei Rifiuti in Regione Campania come da relativa Osservazione del 13.06.2013:

Beneficiario	Impianto STIR	Livello di progettazione	Titolo del progetto	Importo
Provincia di Avellino	Pianodardine (AV)	Preliminare	Lavori di adeguamento ed ottimizzazione ciclo produttivo impianto STIR di Pianodardine Avellino	€ 532.925,75
Provincia di Benevento	Casalduni (BN)	Preliminare	Interventi migliorativi del processo FUTS	€ 989.844,51
Provincia di Caserta	S. Maria Capua Vetere (CE)	Preliminare	Realizzazione di un impianto di stabilizzazione aerobica da ubicare presso lo STIR di Santa Maria Capua Vetere	€ 3.150.000,00
Provincia di Napoli	Giugliano (NA)	Preliminare	Sistema di stabilizzazione aerobica a cumuli statici aerati nei capannoni denominati ex MVA	€ 2.318.769,59
	Tufino (NA)	Preliminare	Sistema di stabilizzazione aerobica a cumuli statici aerati nei capannoni denominati ex MVA	€ 2.318.769,59
Provincia di Salerno	Battipaglia (SA)	Preliminare	Lavori di realizzazione dell'impiantistica a supporto del ciclo integrato dei rifiuti DGR 604/2011	€ 1.159.861,18
TOTALE COMPLESSIVO				€ 10.470.170,62

3. di integrare il Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 e ss.mm.ii. con la previsione della programmazione delle risorse necessarie a dare attuazione a quanto stabilito con DGR n. 169 del 03/06/2013 e con il relativo "Patto della terra dei fuochi" sottoscritto in data 11/07/2013, per un importo di 5.000.000,00 euro.
4. di dar seguito a quanto stabilito con DGR n. 169 del 03/06/2013, così come modificata dalla DGR 461/2013, prevedendo nell'ambito del Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 la destinazione delle risorse necessarie a dare attuazione al "Patto della terra dei fuochi" stipulato in data 11/07/2013, valutate in prima istanza in 5.000.000,00 euro, nonché al protocollo di intesa per la definizione di un programma di intervento pilota finalizzato al monitoraggio e alla verifica della sicurezza ambientale e alimentare delle aree agricole nei comuni di Caivano (NA) e Casale di Principe (CE) per un importo di 600.000 euro.
5. di rimpinguare, in esecuzione della DGR 461/2013, lo stanziamento complessivo per l'attuazione di un programma integrato mirante a contrastare i fenomeni dei roghi di rifiuti e dell'inquinamento causato dall'abusivo smaltimento e dall'abbandono incontrollato di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, che interessa ampie aree del territorio campano, in particolare con riferimento al quadrilatero compreso tra il litorale domizio, l'agro aversano, l'agroacerrano nolano e vesuviano e la città di Napoli, noto come Terra dei Fuochi, che sta influenzando negativamente la fiducia dei mercati e dei consumatori nei confronti delle produzioni agroalimentare campane, attraverso:
 - 5.1 rafforzamento delle misure di cui al Patto della terra dei fuochi;
 - 5.2 interventi urgenti di analisi ed accertamento dei fenomeni di potenziale inquinamento per i territori interessati dalla problematica dello smaltimento illegale dei rifiuti,
 - 5.3 attività di rimozione dei rifiuti dai siti di stoccaggio e dai siti oggetto di smaltimento illegale dei rifiuti stessi,
 - 5.4 azioni e sistemi di monitoraggio del territorio e di prevenzione dello smaltimento illegale dei rifiuti.
6. di prevedere per le attività di cui al punto precedente lo stanziamento a valere sui Fondi di cui al Piano di Riparto di ulteriori risorse, valutate come di seguito:

- 6.1 2.000.000,00 euro come ulteriori risorse per l'attuazione delle misure di cui al Patto della terra dei fuochi;
- 6.2 4.400.000,00 euro per gli interventi urgenti di analisi ed accertamento dei fenomeni di potenziale inquinamento per i territori interessati dalla problematica dello smaltimento illegale dei rifiuti;
- 6.3 6.550.000,00 euro per attività di rimozione dei rifiuti stessi dai siti di stoccaggio e dai siti oggetto di smaltimento illegale dei rifiuti;
- 6.4 1.000.000,00 euro per azioni e sistemi di monitoraggio del territorio e di prevenzione dello smaltimento illegale dei rifiuti.
7. di demandare al dirigente competente l'adozione degli atti conseguenti per l'attuazione attraverso appositi bandi delle misure esposte al punto precedente.
8. di integrare il Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 e ss.mm.ii. con la previsione della programmazione delle risorse necessarie a dare attuazione alla proposta progettuale attinente la materia dei rifiuti presentata dalla società SMA Campania per un importo di 5.000.000,00 euro + IVA in ottemperanza a quanto stabilito con DGR 177/2013.
9. di specificare nell'ambito del Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 alla voce già programmata *"Impiantistica da realizzarsi nella provincia di Caserta"* per l'importo di 5.000.000,00 euro la proposta progettuale della Provincia di Caserta attraverso la relativa Società provinciale GISEC per la realizzazione di un impianto di trattamento del percolato presso la discarica Parco Saurino I, II + ampliamento, esaminata dal Nucleo Operativo per il Monitoraggio Ambientale del Ciclo Integrato dei Rifiuti in Regione Campania come da relativa Osservazione del 13.06.2013:

Provincia di Caserta	Discarica Parco Saurino I e II ampliamento in Santa Maria La Fossa (CE)	Preliminare	Realizzazione impianto di trattamento del percolato presso la discarica Parco Saurino I, II + ampliamento	€ 5.000.000,00
-----------------------------	---	-------------	--	----------------

10. di integrare il Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 e ss.mm.ii. con la previsione di stanziamenti a supporto dell'attuazione della LR di Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania, attualmente all'attenzione del Consiglio Regionale per la relativa approvazione, nonché a supporto del completamento dell'impiantistica inerente il ciclo dei rifiuti in Campania, previa definizione dei procedimenti di definanziamento degli Accordi Istituzionali da formalizzare con la Provincia di Napoli e i Comuni della stessa con l'esclusione del Comune di Napoli per la realizzazione di interventi per incrementare l'impiantistica al servizio della raccolta differenziata per un importo complessivo di 14.000.000,00 euro e dell'Accordo tra CONAI, Regione Campania e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 31/03/2011, di cui alla DGR n. 335/2011, per la realizzazione di interventi diretti ad incrementare i livelli di raccolta differenziata degli imballaggi nei comuni delle cinque province della Campania, per un ammontare complessivo di 17.370.000,00 euro.
11. di dare mandato agli Uffici della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema di predisporre i successivi atti di competenza, occorrenti alla puntuale individuazione degli interventi non immediatamente individuati nel Piano di Riparto così aggiornato sino all'occorrenza della disponibilità dei fondi, assumendo il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema il ruolo di Responsabile di Linea di Azione ai sensi della DGR 603 del 19/10/2012 recante *"FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo"*, prevedendo in particolare l'acquisizione preliminare del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria.
12. di dare mandato al Responsabile di Linea d'Azione di condividere con la DG "Risorse finanziarie" il cronoprogramma di spesa suddiviso per annualità dell'intero piano d'intervento al fine di verificarne con la medesima DG la sostenibilità finanziaria e di bilancio.
13. di stabilire nel caso dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse non programmate di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'individuazione degli interventi destinatari delle risorse.

14. di trasmettere il presente provvedimento:

- 14.1 all'ex AGC 03 - DG 51.01 Direzione Generale per la Programmazione Economica;
- 14.2 all'ex AGC 05 - DG 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 14.3 all'ex AGC 08 - DG 55.13 Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- 14.4 all'ex AGC 09 - DG 51.03 Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013;
- 14.5 all'ex AGC 11 - DG 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- 14.6 all'ex AGC 21 U.O.D. 52.05.11 e U.O.D. 52.05.12;
- 14.7 al DIP 51.00 Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- 14.8 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
- 14.9 al DIP 53.00 Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- 14.10 al DIP 54.00 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
- 14.11 al DIP 55.00 Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- 14.12 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- 14.13 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
- 14.14 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
- 14.15 al Settore Documentazione e stampa per la pubblicazione sul B.U.R.C.